



## **NET – NUCLEO EDUCATIVO TERRITORIALE**

### **Educatore Scolastico di Territorio**

#### **Ipotesi progettuale anno scolastico 2022/23:**

#### **La comunicazione non violenta**

La comunicazione non violenta costituisce la base da cui tendere alla risoluzione del conflitto. Non può essere circoscritta alla dimensione personale, implica la struttura culturale e sociale in cui il singolo vive. Il clima culturale odierno, nel nostro paese, in Europa e in gran parte del mondo, non risponde alle esigenze di non violenza. Il paradigma della violenza è implicito nelle nostre comunicazioni, anche in quelle formali, paritarie, civili ed educate. Il linguaggio, la sua evoluzione, costituiscono elementi della quotidianità da esercitare e da misurare con la violenza che attraversa il nostro modo di vivere. Con le parole neghiamo le nostre responsabilità, attribuiamo ad altri un modo di essere assoluto, e non ciò che è relativo ad un nostro giudizio in certe circostanze. L'uso disinvolto e approssimativo delle parole ci fa contribuire, anche inconsapevolmente, alla strutturazione violenta dei rapporti sociali. Occuparci di questo dà la possibilità di esercitare la cittadinanza attiva, nello sforzo di modificare il paradigma, passando dalla violenza implicita di cui occorre prendere coscienza, ad un non violenza da incorporare, più che dichiarare.

A questo riguardo possiamo individuare alcune parole chiave che possono costituire il filo conduttore delle pratiche che andremo a proporre:

*-responsabilità*, verso l'individuazione della differenza fra eroismo e civismo, inteso come insieme di comportamenti abituali che riducono il bisogno di ricorso all'eroismo (es.: disabilità. Se una persona disabile deve affrontare con eroismo il tragitto per recarsi a scuola, o al lavoro, ecc., ci troviamo di fronte alla mancanza di civismo). Il civismo è non violenza, e va costruito giorno per giorno.

La scuola, per molte/i ragazze/i che lo frequentano, è un luogo di incontro dove trascorrono molto tempo. Un'ipotesi di azione è lavorare all'allenamento dell'esercizio della responsabilità, che può significare prendersi cura

dell'ambiente di apprendimento. E' possibile proporre un modo di apprendimento non violento, e nello stesso tempo considerare l'apprendimento uno stile di vita, e non un dovere scolastico. *Responsabilità* quindi, può assumere una valenza intrecciata con gli apprendimenti, un elemento di costruzione didattica e di stile di vita.

*-Riti di passaggio.* E' sempre più difficile, specie in ambito domestico, ricorrere ai comportamenti semplici che determinavano regole e atteggiamenti diversi a seconda dell'età dei minori.

Alcuni contenuti televisivi si intrecciano con la scomparsa di questi riti, causando alcune conseguenze: la mercificazione dei rituali, proposti in appoggio a prodotti di consumo, e quindi da rinnovare continuamente secondo la logica dell'usa e getta; comportamenti che sono un intreccio di incapacità di controllo da parte del singolo, non più in grado di tenere conto della propria collocazione rispetto agli altri e al contesto, e di passaggi all'atto, solitamente aggressivi.

Se il ritmo della giornata di ragazze/i è disancorato dai ritmi del giorno e della notte, è difficile affrontare il carico scolastico che comporta studiare e apprendere, sostituito dalle regole del consumismo mercantile, in cui è difficile stabilire mete, compiti, obiettivi.

Ipotesi di azione è lavorare sulla scoperta delle ragioni d'essere, elemento importante su cui far leva per individuare uno stile comunicativo che produca uno stile di vita.

Resilienza. Le generazioni che crescono nella nostra epoca sono sottoposte a stimolazioni che non hanno precedenti: suoni, rumori, ma anche informazioni e proposte. Occorre individuare forme di educazione alla resilienza, ad allargare gli spazi, per ritrovare la propria struttura. Il processo interessante è quello della costruzione di cittadini europei e del mondo. E' possibile rintracciare un modo non violento di capire come funziona, il mondo: l'educazione alla resilienza è la possibilità di lasciare entrare l'altro come occasione di conoscenza. La resilienza è allargare gli spazi alla non violenza, perché la compressione, lo stress, non sono dovuti solo all'altro che ci urta, avviene anche il contrario.

L'attività è rivolta ai tre plessi delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo Est 1, e considera tutte le classi.

Il progetto si estende a tutto l'anno scolastico. I contenuti dei laboratori specifici e dei tempi dedicati ad ogni classe e/o gruppo individuato dalla scuola, saranno condivisi successivamente all'approvazione della seguente proposta in bozza.

Bibliografia: Rosenberg, M., *Le parole sono finestre oppure muri*, Esserci Edizioni, 2003

## REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Note generali sulle modalità di strutturazione delle attività.

- Riteniamo utile ai fini della condivisione del progetto e della collaborazione durante lo svolgimento delle attività, un incontro di presentazione del progetto con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo. Parimenti, riteniamo funzionale la loro presenza in classe durante il laboratorio.
- La comunicazione riguarda ogni genere e ogni fascia di età. E' possibile che i ragazzi sperimentino non solo nel gruppo di pari, ma anche nel rapporto con gli adulti, in ambito familiare, sportivo, aggregativo, scolastico, forme di comunicazione giudicante, violenta, ecc. E' importante che alunne e alunni siano resi edotti a riguardo, e che venga definito con loro, con la massima precisione, il senso del laboratorio proposto: lavoriamo insieme sulla CNV, consapevoli che nelle relazioni e nelle comunicazioni incontreremo con facilità persone che nulla sanno di questo. L'alunna/o viene quindi ingaggiata/o come portatore di un sapere, libera/o nella decisione circa il suo utilizzo.
- Manifesto della comunicazione non ostile: utile che possa esserne appesa in classe una traccia per rendere evidente la necessità (cartellone/lapbook) e per offrire spunti, laddove si rendesse necessario, di smorzare i toni e individuare forme alternative di comunicazione
- Le attività saranno suddivise per classi, avranno la stessa strutturazione ma saranno differenziati i contenuti a seconda della fascia di età. E' previsto un elaborato finale per ogni ciclo di laboratori, impostati con un unico format, in modo che emerga il lavoro svolto, condiviso in tutto l'Istituto e condivisibile: può aiutare tutti gli attori a ricordare che un'alternativa alle modalità di comunicazioni "sciacalle" esiste.

Ogni classe avrà a disposizione n.4 incontri per un totale di 12 ore per classe.

Le attività saranno svolte continuativamente per ogni classe, avendo attenzione a ruotare nei giorni della settimana per evitare che i laboratori incidano sulle stesse discipline scolastiche nell'arco del mese.

Per lo svolgimento delle attività si necessita di lim o televisione.

## SPECIFICHE SULL'ATTUAZIONE DEI LABORATORI

PRIMO INCONTRO	<p>Presentazione dell'educatore            Attività ludica per la conoscenza dei nomi (15 min).            Attività dettagliate del primo incontro, considerato il più critico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a turno a coppie alunne/i pescano da un contenitore bigliettini con delle frasi di dialoghi (frasi offensive, critiche, svalutanti, minimizzano) e la mimano (30 min)</li> <li>• si chiede subito una restituzione ai partecipanti su come si sentono nell'immedesimarsi nella situazione letta. Vengono appuntate le risposte alla lavagna; si chiede se qualcuno vuole aggiungere qualcosa (15 min)</li> <li>• condivisione delle motivazioni e degli obiettivi del laboratorio, durata e attività ( 5 min)</li> <li>• viene introdotto il tema della comunicazione non violenta (video) (10 min)</li> <li>• presentazione personaggi giraffa e sciacallo.(10 min)</li> <li>• premessa sulla difficoltà nell'abbandonare il linguaggio sciacallo: viene chiesto ai ragazzi di essere portatori del linguaggio giraffa (es. adulti che li circondano).</li> <li>• la comunicazione è ovunque, anche in rete, che è un mondo che loro frequentano tanto e in cui più che nel reale si perde di vista l'importanza delle parole.</li> <li>• visione video comunicazione non ostile. <a href="#">Il video del Manifesto della comunicazione non ostile</a>(10 min)</li> <li>• richiesta feedback. (10 min)</li> <li>• rito di chiusura con bastone del silenzio</li> <li>• * se avanza tempo prima della chiusura sarà introdotta la richiesta di aiuto.</li> <li>• *per la volta successiva chi se la sente e se capita può raccontare se durante la settimana è successo qualcosa che si ricollega a quanto detto.</li> </ul> <p>Verrà consegnato uno strumento semplice, precompilato, allo scopo di appuntare riflessioni e/o altro durante la settimana.</p>
SECONDO INCONTRO	<p>Osservazione e Sentimenti            Osservazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica dell'andamento della settimana; richiesta di feedback per la classe</li> <li>• giochi allenamento osservazione</li> <li>• richiesta: quanto è difficile osservare senza giudicare, criticare o fornire delle opinioni personali?</li> </ul>

	<p>Per lo svolgimento di questa attività verranno mostrate ad alunne/i immagini e video di situazioni vicine al loro quotidiano. Il gioco verrà svolto in piccoli gruppi e riportato in plenaria alla classe</p> <p><b>pausa</b></p> <p>Sentimenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ampliare il vocabolario dei sentimenti con l'aiuto delle liste</li> <li>• giochi per allenare la capacità di conoscere ed esprimere i sentimenti nelle diverse situazioni</li> <li>• riti di chiusura</li> </ul> <p>Utilizzo file cards_picture_feelings_needs_download_italian_2017 (1) Giochi <a href="http://kommunikationforlivet.dk/files/GB/Schools/NVC_Film_-_Italian/Ogni-azione-nasce-da-un-bisogno-Manuale2019.pdf">http://kommunikationforlivet.dk/files/GB/Schools/NVC_Film_-_Italian/Ogni-azione-nasce-da-un-bisogno-Manuale2019.pdf</a>  <a href="https://www.icsitalocalvino.edu.it/attachments/article/556/3.%20INCONTRO_comunicazione-nonviolenta.pdf">https://www.icsitalocalvino.edu.it/attachments/article/556/3.%20INCONTRO_comunicazione-nonviolenta.pdf</a></p> <p>4061_9788861370029 t32 giochi-e-attività-sulle-emozioni <a href="https://www.youtube.com/user/GenerazioniConnesse">https://www.youtube.com/user/GenerazioniConnesse</a></p> <p>Libro sulle emozioni della Erikson</p>
<p>TERZO INCONTRO</p>	<p>Bisogni e Richieste BISOGNI :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la CNV è utile per aumentare la possibilità di collegare i nostri sentimenti ai bisogni e accrescere la possibilità di generare risposte di empatia</li> <li>• cosa sono i bisogni universali - tutti hanno gli stessi bisogni e metodi diversi per raggiungerli</li> <li>• giochi dal file <a href="http://kommunikationforlivet.dk/files/GB/Schools/NVC_Film_-_Italian/Ogni-azione-nasce-da-un-bisogno-Manuale2019.pdf">http://kommunikationforlivet.dk/files/GB/Schools/NVC_Film_-_Italian/Ogni-azione-nasce-da-un-bisogno-Manuale2019.pdf</a></li> </ul> <p>IMPARARE A CONOSCERE LE PAROLE DEI BISOGNI.</p> <p>INDIVIDUARE I SENTIMENTI E I BISOGNI</p> <p>INDOVINARE I BISOGNI DIETRO A UNA STRATEGIA</p> <p>CELEBRARE UN BISOGNO CHE È STATO SODDISFATTO</p> <p>LE AZIONI/STRATEGIE CHE SI CONFONDONO FACILMENTE CON I BISOGNI</p>

	<p><a href="https://www.esserumana.com/bisogni-umani-vitali-essenziale-conoscerli">https://www.esserumana.com/bisogni-umani-vitali-essenziale-conoscerli</a>          lista dei bisogni :  <a href="https://mcusercontent.com/c836e8a81ab08d1e2363883d6/files/9594147d-2f56-4bfd-a2ce-c4e6d019f1e1/Lista_dei_Bisogni_esserUmana.01.pdf">https://mcusercontent.com/c836e8a81ab08d1e2363883d6/files/9594147d-2f56-4bfd-a2ce-c4e6d019f1e1/Lista_dei_Bisogni_esserUmana.01.pdf</a></p> <p>CENNI SULL'EMPATIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cos'è l'empatia, come esprimere empatia, perché è importante</li> <li>• giochi sull'empatia che collega i bisogni alle richieste</li> </ul> <p>RICHIESTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• giochi su come formulare le richieste in modo chiaro, concreto e efficace</li> </ul>
<p>QUARTO INCONTRO</p>	<p>Role playing e creazione del pannello/cartellone/elaborato finale</p>

SITOGRAFIA:

1. cards\_picture\_feelings\_needs\_download\_italian\_2017 (1)
2. [http://kommunikationforlivet.dk/files/GB/Schools/NVC\\_Film\\_-\\_Italian/Ogni-azione-nasce-da-un-bisogno-Manuale2019.pdf](http://kommunikationforlivet.dk/files/GB/Schools/NVC_Film_-_Italian/Ogni-azione-nasce-da-un-bisogno-Manuale2019.pdf)
3. [https://www.icsitalocalvino.edu.it/attachments/article/556/3.%20INCONTRO\\_comunicazione-nonviolenta.pdf](https://www.icsitalocalvino.edu.it/attachments/article/556/3.%20INCONTRO_comunicazione-nonviolenta.pdf)
4. 4061\_9788861370029 t32 giochi-e-attività-sulle-emozioni
5. c4e6d019f1e1/Lista\_dei\_Bisogni\_esserUmana.01.pdf
6. <https://www.youtube.com/user/GenerazioniConnesse>
7. <https://www.esserumana.com/bisogni-umani-vitali-essenziale-conoscerli>
8. <https://mcusercontent.com/c836e8a81ab08d1e2363883d6/files/9594147d-2f56-4bfd-a2ce->